



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda
Unita' Spinale Unipolare
P.za Ospedale Maggiore, 3 – 20162 Milano
e-mail: unitaspinale_list@ospedaleniguarda.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04789

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Lombardia

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"UNA MANO ABILE PER IL GIOVANE DISABILE"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza
Area di intervento: Disabili A 06

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Dalle Linee Guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione (G.U. 30/5/98, n.124): "L'Unità Spinale Unipolare costituisce una unità operativa autonoma ed utilizza le risorse professionali, strumentali ed edilizie presenti nella struttura nella quale è inserita attraverso un'organizzazione interdisciplinare (dipartimentale) che soddisfa le differenti necessità cliniche, terapeutico-riabilitative, psicologico-sociali delle persone affette da lesione midollare, sospetta o accertata, attraverso le attività di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale, avvalendosi di personale medico fisso e ad accesso programmato, in modo di garantire unitarietà dell'intervento e approccio multidisciplinare sia nella fase precoce che in quella riabilitativa."

L'Unità Spinale Unipolare dell'Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda di Milano si è fatta carico dei pazienti ad essa afferenti operando secondo metodiche riabilitative condivise dai Centri Europei più accreditati per la gestione delle persone con lesione midollare di qualsiasi natura (quali: Centro Paraplegici di Nottwil-CH, Spinal Cord Injury Center di Stoke Mandeville-GB, Centro Paraplegici di Heidelberg-D, Centre Proparà di Montpellier-F, ecc.), con i quali mantiene da tempo rapporti di collaborazione.

L'Unità Spinale Unipolare è un Centro di cura e riabilitazione rivolto alle persone con lesione midollare. Rappresenta una delle prime esperienze italiane di approccio globale al problema delle persone con lesione midollare attraverso la cura, la riabilitazione e il reinserimento sociale, familiare e lavorativo, secondo i modelli che si sono sviluppati in Europa.

Con il trascorrere degli anni e l'evolversi delle competenze, l'Unità Spinale Unipolare di Niguarda è divenuta centro di riferimento e di eccellenza sia a livello regionale che nazionale. Ne sono testimonianza il numero di ricoveri extra-regionali pari a circa il 30-32%, e la capacità di attrazione verso altre Unità Spinali Unipolari e Centri di Riabilitazione che richiedono con sempre maggior frequenza l'opportunità di stage di formazione e di aggiornamento presso questa struttura riabilitativa.

La struttura comprende stanze di degenza, day hospital, aree per fisioterapia, piscina, aree per la sport terapia, spazi per la terapia occupazionale e due mini-appartamenti in cui le persone, prima di essere dimesse, imparano a muoversi in autonomia.

I fruitori dei vari servizi sono in gran parte bambini e giovani adulti affetti da patologie al midollo spinale per traumi o malattie.

In particolare l'Unità Spinale Unipolare di Niguarda si caratterizza per aver maturato competenze professionali e realizzato percorsi clinico-assistenziali-riabilitativi-sociali adeguati alla gestione di:

- pazienti tetraplegici con lesione cervicale alta (C0-C4) che richiedono pertanto una ventilazione meccanica permanente
- pazienti tetraplegici con lesione medio-alta (C5-C6) che necessitano di lunghi programmi di *Weaning* respiratorio
- pazienti paraplegici che devono attuare un recupero motorio e funzionale nel più breve tempo possibile
- pazienti con lesione midollare in età pediatrica sia paraplegici che tetraplegici che devono essere riabilitati territorialmente e seguiti nella fase di crescita.

Quest'ultima specifica competenza costituisce la naturale evoluzione di un processo di maturazione professionale a carattere multiprofessionale e multidisciplinare sviluppatasi grazie alle esperienze acquisite negli anni nel trattamento dei bambini affetti da esiti di Spina Bifida e con lesione midollare che afferiscono alla struttura.

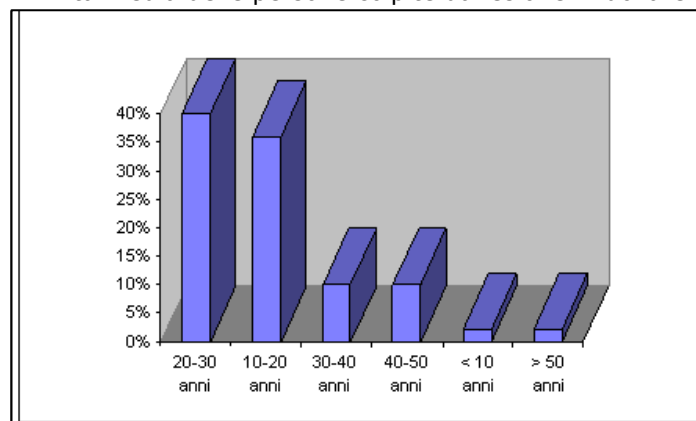
L'Unità Spinale Unipolare accoglie il Centro Spina Bifida, che si fa carico del piccolo paziente fin dalla nascita ed accompagnandolo negli anni nel difficile percorso di maturazione neuro e psico-motorio.

L'esperienza maturata quale risposta a precise richieste di intervento da parte dell'utenza, ha sempre più evidenziato la necessità di realizzare programmi di riabilitazione globale caratterizzati da una stretta integrazione fra aspetti sanitari, sociali e psicologici, premessa indispensabile al fine di garantire un adeguato reinserimento della persona con disabilità.

Nel nostro Paese, il Ministero della Salute ha valutato in circa 70 mila le persone colpite da lesione midollare, con una incidenza annua di 1400-1600 nuovi casi.

Circa l'80% delle lesioni del midollo spinale riguarda persone nella fascia d'età tra i 16 e i 40 anni.

Età media delle persone colpite da lesione midollare



Archivio Associazione Aus Niguarda Onlus

Questo dato ha una enorme rilevanza: si parla di persone giovani in età scolastica o in età lavorativa, per le quali l'aspettativa di vita è pressoché normale e per le quali l'intervento precoce, tempestivo e appropriato ha una importanza fondamentale.

L'Unità Spinale Unipolare sviluppa un processo clinico-assistenziale-riabilitativo-sociale (Progetto Riabilitativo) coordinato ed integrato che parte dal momento dell'insorgenza della lesione fino al conseguimento del miglior *Outcome* possibile.

E' evidente che per ottenere il miglior reinserimento sociale, ambientale, lavorativo di una persona con lesione midollare, con paraplegia o tetraplegia, è essenziale l'unitarietà del percorso di cura, lungo e complesso, che chiama in causa diverse professionalità, sia all'interno dell'Unità Spinale Unipolare, sia sul territorio durante e dopo il periodo di ricovero, coinvolgendo i servizi sociali territoriali, i Medici di Medicina Generale e i servizi specialistici territoriali.

Pazienti ricoverati presso l'Unità Spinale Unipolare di Niguarda di Milano

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Posti letto | 26 | 35 | 35 |
| Pazienti ricoverati (totale) | 84 | 104 | 107 |
| Pazienti con paraplegia | 47 | 53 | 61 |
| Pazienti con tetraplegia | 37 | 51 | 46 |
| Rientri pazienti paraplegici | 23 | 29 | 30 |
| Rientri pazienti tetraplegici | 15 | 28 | 23 |

| Pazienti con tetraplegia | 2005 | 2006 | 2007 |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Lesione cervicale alta C0-C4 | 12 | 19 | 20 |
| Lesione cervicale medio-alta C5-C7 | 25 | 32 | 26 |
| Lesione cervicale incompleti | 5 | 5 | 10 |

Il dato che emerge in modo molto esplicito è l'aumento costante e graduale dei pazienti con lesione cervicale. Soprattutto si ha la crescita considerevole dell'incidenza di pazienti con tetraplegia alta, per i quali si rende indispensabile un progetto riabilitativo specifico e complesso.

L'Associazione AUS Niguarda, attraverso l'apporto di personale qualificato e professionisti nei diversi settori di competenza (psicologico, giuridico, sportivo, architettonico, etc.), offre ai pazienti con lesione midollare consulenze in diversi ambiti che, durante il lungo percorso clinico assistenziale, riabilitativo e sociale, si rivelano altamente problematici.

Il ritorno alle attività quotidiane implica la restituzione o l'acquisizione di capacità relative alla gestione della mobilità, ove ancora possibile, e allo svolgimento di tutte quelle funzioni e attività che consentono la partecipazione e condivisione di un *modus vivendi* personale e sociale accettabile.

L'Associazione AUS Niguarda sviluppa iniziative e servizi che integrano il percorso riabilitativo dei pazienti e ne favoriscono la piena inclusione sociale. L'Associazione fornisce supporto e informazioni ai pazienti, ad altre persone con lesione midollare e ai loro familiari, su tutti gli aspetti che incidono sulla qualità della vita delle persone paraplegiche e tetraplegiche:

- supporto psicologico attraverso un servizio di counseling dei pazienti e dei loro familiari dal momento dell'accoglienza e durante i primi mesi di degenza
- assistenza sociale per i pazienti stranieri
- conoscenza delle leggi e dei diritti della persona disabile
- accessibilità e barriere architettoniche
- promozione delle attività sportive
- autonomia e tempo libero

Inoltre organizza convegni e seminari sulla riabilitazione globale delle persone con lesione midollare.

Il progetto di riabilitazione globale che vede coinvolta la persona con lesione midollare nella sua totalità – aspetti sanitari, psicologici e sociali - richiede l'attivazione di numerose risorse.

L'Unità Spinale Unipolare e l'Associazione Aus Niguarda, oltre a prendersi cura degli aspetti sanitari dei pazienti, li coinvolge in attività ludico-ricreative, quali:

- le attività di sport-terapia
- l'avviamento alla pratica sportiva
- l'idrokinesiterapia e il nuoto
- la pet-therapy
- la musicoterapica
- l'arteterapia
- corsi di fotografia e di arti figurative
- avvio all'informatica con l'utilizzo di adeguate soluzioni tecnologiche
- attività di intrattenimento (proiezioni, cinema, mostre, uscite ludico-ricreative e riabilitative, ecc...)
- eventi informativi e dimostrativi aperti al pubblico, adeguati all'età e alla patologia dei soggetti in cura.

L'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni presso l'Unità Spinale Unipolare di Niguarda ha dimostrato che l'affiancamento di attività di supporto alle normali prassi riabilitative, quali la Pet-therapy, corsi di Arte terapia, o l'attività sportiva, favorisce non solo il raggiungimento di importanti obiettivi riabilitativi ma contribuisce a far sì che le persone riescano a trovare un maggior equilibrio nel rapporto con la propria condizione di disabilità.

In particolare le esperienze della Pet-therapy, dell'Arte terapia e delle attività in acqua e di sport-terapia hanno dimostrato di riuscire a stimolare moltissimo i bambini e gli adolescenti con lesione midollare, coinvolti tanto da raggiungere obiettivi riabilitativi e di "autostima" difficilmente raggiungibili.

L'attività si propone quindi attraverso l'aspetto creativo, ludico e collettivo, di dare il proprio contributo sia alla stimolazione del mondo creativo ed espressivo del bambino sia allo sforzo terapeutico di contenere possibili difficoltà nell'area cognitiva, relazionale, affettiva.

L'obiettivo che l'Unità Spinale di Niguarda in collaborazione con l'Associazione AUS Niguarda si è posta è quello di incrementare queste attività, riservando degli spazi specifici ad un progetto che coinvolga i bambini e gli adolescenti con spina bifida o con lesione midollare, strutturando un lavoro multidisciplinare che, coinvolgendo diverse professionalità, permetta ai bambini di svolgere percorsi riabilitativi, misurandosi con delle vere e proprie esperienze di vita.

| ESEMPIO DI PERCORSO RIABILITATIVO DEL PAZIENTE IN UNITÀ SPINALE E PRINCIPALI OBIETTIVI SIA PER I PAZIENTI RICOVERATI CHE PER QUELLI IN DAY HOSPITAL | | | | | |
|---|--|--|--|---|--|
| 1 mese | 2 mese | 3 mese | 4 mese | 5 mese | 6 mese |
| Accoglienza | Comunicazione | Equipe n.3 con pz e fam. x programma e definizione tempi rientro a casa | I Week-end a casa | Consegna e prova ausili principali: carrozzina, unità posturale, ecc. | Dimissioni |
| Presa in carico | Equipe n.2 : Definizione tempi ricovero Definizione rientro casa | Controllo Nch | Modifiche casa | Equipe n.4 x dimissioni | Valutazione ASIA per definizione lesione |
| Valutaz. Asia | Primo colloquio psicologo | Avvio Training carrozzina e prime uscite all'esterni con operatori e volontari | Scelta ausili e avvio pratiche | Inserimento in appartamento predimissioni | Relazione dimissione comprensiva di tutte le relazioni per settore |
| Equipe n.1 | Avvio palestra | Avvio Sport-terapia con operatori e volontari | Gruppo informativo con operatori e volontari | Training familiari | Definizione controlli successivi |
| Invalidità | Avvio rieducaz. vescicale | Avvio piscina | Visita per patente e avvio guide | Contatti MMG, ASL e Comune | Continuità terapeutica in DH per quali attività |
| Progetto sociale | Avvio ried intestinale | Avvio scuola o attività professionale con operatori e volontari | Incontro con Associazione Utenti | Contatti scuola e lavoro | Attività professionale con utilizzo computer con volontari |
| Valutaz.TO | Avvio attività vita quotidiana in terapia occupazionale | Sopralluogo casa con paziente e famiglia | Percorso esterno con uso mezzi pubblici di trasporto con operatori e volontari | Continuità terapeutica in Usu o in altra struttura | Uscite in Città con operatori e volontari |
| Valutaz FTR | Contatti ASL e Comune | Richiesta visita patente guida | Visita andrologica o ginecologica | Contatti con Associazioni del territorio di residenza con operatori e volontari | Sport-terapia e attività sportiva con operatori e volontari |
| Valutaz FT | Contatti Scuola/Lavoro | Sopralluogo scuola/lavoro | Uscite in Città con operatori e volontari | Pratica fornitura ausili per incontinenza | Incontri di gruppo con operatori e volontari |
| Disallettamento | Incontri con volontari (proiezioni, momenti di intrattenimento) | Ass. Sociale per verifica pratiche | Avvio attività sportiva con operatori e volontari | Relazione bisogni assistenziali x attivazione ADI | Momenti ludici (feste, uscite, ecc.) |
| Contatti MMG | | Avvio Pet Therapy Avvio Arte-terapia | Avvio musico-terapia | Relazione to, ft, ftr, st, as, counselor per dimissioni | |
| | | Organizzazione tornei sportivi con operatori e volontari | Incontri per momenti ludici (proiezioni, giochi, uscite) | Tornei di sport con operatori e volontari | |

ATTIVITÀ INSERITE NEL PROGRAMMA ASSISTENZIALE-RIABILITATIVO REALIZZATE CON I
VOLONTARI E GLI OPERATORI DELL'ASSOCIAZIONE AUS-NIGUARDA

Paziente paraplegico

| | | | | |
|---------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|------------------|
| Sport-terapia | Piscina | Informatica | Cucina | Percorsi esterni |
| Pet-Therapy | Arte | Gruppo Informativo | Appartamento predimissione | Cinema |
| Counselor | Incontri di gruppo | Scuola con insegnanti | Formazione professionale | Musica |

Paziente tetraplegico C5-C7

| | | | | |
|---------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|------------------|
| Sport-terapia | Attività Computer | Training Carrozzina | Cucina | Percorsi esterni |
| Pet-Therapy | Arte | Gruppo Informativo | Appartamento predimissione | Piscina |
| Counselor | Incontri di gruppo | Scuola con insegnanti | Formazione professionale | Musica |

Paziente tetraplegico C0-C4

| | | | | |
|-----------------------|--------------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------------|
| Idrokinesiterapia | Attività Computer | Training Carrozzina Elettrica | Musica | Pet-Therapy |
| Scuola con insegnanti | Formazione professionale | Gruppo Informativo | Appartamento predimissione | Incontri di gruppo |

Con la realizzazione di questo progetto l'Azienda Ospedaliera intende consolidare / implementare le attività rivolte ai pazienti afferenti alla struttura con la partecipazione di volontari del servizio civile.

7) *Obiettivi del progetto:*

FINALITÀ GENERALI:

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma c) dell'art. 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale quella di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani...". Per questo motivo non solo la formazione (generale e specifica), ma anche e soprattutto l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare un'esperienza di solidarietà, di comunità e di impegno.

OBIETTIVO GENERALE E SPECIFICO:

Il servizio civile si pone come un valido strumento per favorire il miglior reinserimento sociale del giovane con paraplegia o tetraplegia, attraverso la conoscenza e l'avvio di esperienze riguardanti una serie di attività ludico-ricreative, a valenza riabilitativa, rivolte al bambino e al giovane adulto con lesione midollare, attuate all'interno dell'Unità Spinale Unipolare dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano, promuovendo al contempo la partecipazione dei volontari per il miglioramento dei servizi erogati.

Il progetto pertanto si propone di:

- implementare le diverse attività di gruppo per i giovani pazienti con lesione midollare e favorirne il miglioramento delle abilità, introducendo le diverse attività di sport-terapia in tutti i pomeriggi della settimana, dalle 13.00 alle 18.00, inserendo 2 dei 4 giovani volontari e pertanto dalle attuali 15 ore settimanali, ci si propone di raggiungere le 25 ore settimanali;
- introdurre settimanalmente le uscite dei pazienti ricoverati per migliorare

l'autonomia, la capacità di spostarsi all'esterno, la socializzazione e l'integrazione sociale, attualmente viene effettuata un'uscita al mese; ci si propone di raggiungere due uscite alla settimana;

- implementare le attività ludico-ricreative (arte-terapia, musico-terapia, ecc.) nei pomeriggi, attualmente di una volta alla settimana; ci si propone di raggiungere con l'inserimento di n. 2 volontari una frequenza di almeno tre volte durante la settimana;
- introdurre incontri settimanali di gruppo (proiezioni, giochi, ecc.); ci si propone di raggiungere con l'inserimento di n. 2 volontari con cadenza di tre volte alla settimana per un totale di n. 6 ore / settimana;
- introdurre la valutazione della qualità percepita dal paziente attraverso indagini effettuate da tutti e 4 i volontari tramite incontri di verifica, di pianificazione delle attività con l'utilizzo di strumenti strumentali e cartacei (questionari, indagini, report, ecc...) ed elaborazione dei dati risultanti dalle attività con l'ulteriore obiettivo di preparare l'iniziativa culturale finale che dimostri l'importanza delle attività ludico-ricreative a valenza riabilitativa; n. 2 volte/ settimana per n. 4 ore/ settimana;
- inserimento di tutti e 4 i volontari nell'equipe multidisciplinare che lavora con i giovani pazienti con lesione midollare - n. 2 volte/ settimana per n. 2 ore/ settimana.

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL VOLONTARIO:

- far acquisire la coscienza e le conoscenze del progetto riabilitativo, dei suoi obiettivi, seppure in modo parziale, dalla fase di accoglienza del paziente in Unità Spinale, durante lo svolgimento delle attività ludico-ricreative sino al ritorno nel proprio contesto ambientale;
- far sperimentare al volontario l'inserimento in un'organizzazione socio-sanitaria, attraverso il lavoro in equipe;
- sostenere il progetto di riabilitazione globale dell'Unità Spinale Unipolare di Niguarda con la partecipazione alle varie attività;
- promuovere la diffusione di notizie circa le iniziative dell'Associazione AUS Niguarda, mediante una ricerca ad opera del volontario e con la realizzazione di un resoconto dei risultati significativi dell'esperienza vissuta, scandita da alcune fasi (entrata, svolgimento, conclusione);
- monitorare, attraverso la somministrazione di questionari anche telefonici, l'utilità e l'efficienza dei servizi offerti dalla struttura in relazione ai bisogni degli utenti;
- contribuire alla crescita personale, attraverso le esperienze di condivisione e di interazione propositiva con i pazienti e con gli operatori dell'equipe dell'Unità Spinale e dell'Associazione Aus Niguarda;
- indurre il giovane volontario a riflettere sulle risorse vitali dell'essere umano, limiti e potenzialità, in condizione di difficoltà e sull'importanza della comunicazione come scambio personale e sociale di informazioni ed emozioni, a scopo educativo e formativo;
- individuare azioni che rendano sempre più corrispondenti le finalità del servizio civile con le attività proposte dal progetto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

La progettazione di servizio civile nell'Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliera è un processo che si sviluppa nel tempo, in relazione all'andamento progettuale delle esperienze sviluppate con i pazienti ed in atto presso la struttura; è un punto di analisi che tiene conto:

- dei bisogni del paziente;
- della fattibilità di progetti di servizio civile che l'ente intende proporre nei vari ambiti di intervento previsti dalla legge 64/2001;
- degli investimenti organizzativi adeguati ad accogliere i volontari in servizio civile che l'ente intende mettere in atto;
- dai risultati emersi dall'attività di monitoraggio.

Pertanto la progettazione è il risultato di un lavoro trasversale che coinvolge vari referenti dei servizi (formatori generali, specifici, Associazione AUS Niguarda Onlus, responsabili di struttura) che si confrontano attraverso un lavoro di gruppo.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO:

- Condividere i risultati dell'attività di monitoraggio;
- accordarsi sull'opportunità di proporre progetti di servizio civile e i suoi effetti sul territorio;
- individuare i settori prioritari d'impiego e numeri di posti in seguito ad un'analisi congiunta dei bisogni principali del territorio in relazione ai servizi offerti dall'ente nonché alle disposizioni legislative;
- condividere criteri di qualità secondo i quali organizzare e monitorare il servizio civile.

Il progetto "UNA MANO ABILE PER IL GIOVANE DISABILE" è il risultato di un'azione trasversale che tiene conto dell'attività di monitoraggio dei precedenti progetti, dell'andamento dei progetti in corso di svolgimento e del lavoro di gruppo.

I volontari collaboreranno con l'operatore locale di progetto, con i volontari dell'Associazione AUS Niguarda Onlus e con gli operatori in servizio nelle sedi di attuazione del progetto, con l'obiettivo di coadiuvarli e supportarli per la realizzazione delle azioni sopra descritte. Riteniamo che sia di fondamentale importanza che i volontari diventino parte attiva nella realizzazione dei percorsi progettuali.

I compiti che verranno assegnati ai volontari saranno individuati anche in base alle attitudini e propensioni dei ragazzi oltre che alle capacità e alla flessibilità nell'acquisire competenze da parte dei singoli.

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase iniziale di accoglienza e conoscenza del gruppo di lavoro:

inserimento dei volontari del servizio civile nella struttura ospedaliera, mediante un primo incontro di presentazione del personale coinvolto nel progetto, dell'Operatore Locale di Progetto, degli spazi architettonici e degli strumenti a disposizione del progetto, dei diversi ambiti riabilitativi (degenza, terapia occupazionale, fisioterapia, sport terapia, counseling), e conoscenza delle attività dell'Associazione AUS Niguarda.

Durante tale fase iniziale, il volontario riceverà informazioni circa il calendario, il regolamento e le modalità di svolgimento di quelle che saranno le mansioni e gli orari.

Fase formativa:

tutti i volontari sono coinvolti nella formazione teorica generale e specifica, all'interno della quale devono garantire la loro presenza nei diversi ambiti riabilitativi dell'Unità Spinale; inoltre devono svolgere un percorso di formazione specifica finalizzata alle conoscenze di base delle principali problematiche delle persone con lesione midollare, utili per conoscere gli obiettivi irrinunciabili del progetto riabilitativo, ovvero il raggiungimento della massima autonomia possibile e la ricostruzione di un'identità personale.

Fase attuativa:

- integrazione delle attività quotidiane di sport-terapia
 - n. 5 volte/ settimana per n. 25 ore/ settimana;
- sviluppo delle attività ludico-ricreative attraverso arte-terapia, musicoterapia, pet-therapy, uscite per training in carrozzina e per momenti ludici di diverso tipo (cinema, percorsi in città, ecc...)
 - n. 3 volte/ settimana per n. 5 ore/ settimana;
- incontri di verifica, di pianificazione delle attività con l'utilizzo di strumenti strumentali e cartacei (questionari, indagini, report, ecc...) ed elaborazione dei dati risultanti dalle attività per preparare l'iniziativa culturale finale che dimostri l'importanza delle attività ludico-ricreative a valenza riabilitativa
 - n. 2 volte/ settimana per n. 4 ore/ settimana;
- gruppo con l'operatore locale di progetto ed in equipe per condivisione / ascolto delle esperienze atte all'evidenziare eventuali problematiche / difficoltà e/o positività riscontrate nello svolgimento delle attività
 - n. 2 volte/ settimana per n. 5 ore/ settimana;
- inserimento nell'equipe multidisciplinare che lavora con i giovani pazienti con lesione midollare
 - n. 2 volte/ settimana per n. 2 ore/ settimana.

Fase di verifica delle attività, dei risultati raggiunti e della qualità percepita dagli utenti:

- utilizzo di questionari appositamente realizzati
- incontri di gruppo per analisi ed elaborazione dati raccolti, per condivisione / ascolto delle esperienze atte all'individuazione di tecniche e strumenti che migliorino l'erogazione del servizio
- iniziativa allargata per presentare le attività e i risultati ottenuti.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Di seguito schematizzate l'introduzione dei n. 4 giovani volontari negli ambiti riabilitativi per garantire un inserimento graduale nelle attività illustrate, nella considerazione che ci saranno in due giorni da definire, per la durata di 5 ore / settimana, di incontri gruppo con l'operatore locale di progetto ed in equipe per condivisione / ascolto delle esperienze atte all'evidenziare eventuali problematiche / difficoltà e/o positività riscontrate nello svolgimento delle attività.

**Programma Settimanale Attività Ludico – Ricreative
con l'inserimento dei 4 volontari
Orario. 13.00 – 18.00**

| OPER. | LUNEDI | MARTEDI' | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI |
|--|---------------------------------|---|---|---|---|
| 1 Fisio 1 Educ. Sport 2 Volontari | Pet-Therapy | Equipe | Gruppi Uscite in città | Equipe | USCITA con pazienti - training in città |
| 1 Fisio 1 Educ. Sport 2 Volontari | Pet-Therapy | Incontri per dati | USCITA con pazienti - training in città | Incontri per dati | USCITA con pazienti - training in città |
| 2 Terapisti occupazionale 1 Educ. Aus 2 Volontari | Musico-terapia | Incontri per dati | Arte-terapia | Incontri per dati | Musico-terapia |
| 2 Terapisti occupazionale 1 Educ. Aus 2 Volontari | Cinema Incontri di gruppo | USCITA con pazienti Training in città | Cinema Incontri di gruppo | USCITA con pazienti Training in città | Cinema Incontri di gruppo |
| 2 Terapisti occupazionale 1 Educ. Aus 2 Volontari | Cinema Incontri di gruppo | Uscita con pazienti Training in città | Cinema Incontri di gruppo | Uscita con pazienti Training in città | Cinema Incontri di gruppo |

| PROGRAMMA SETTIMANALE SPORT TERAPIA CON INSERIMENTO DI 4 VOLONTARI ORARIO: 13.00 – 18.00 | | | | | |
|---|---------------|-------------------|------------------|-------------------|----------------|
| ATTIVITA' | LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI |
| PARA SPORT 1 Fisio 1 educatore 2 Volontari | Bike | Equipe | Golf | Equipe | Arco |
| PARA SPORT 1 Fisio 1 educatore 2 Volontari | Bike | Incontri per dati | Golf | Incontri per dati | Arco |
| PARA SPORT 1 Fisio 1 educatore 2 Volontari | Bike | Incontri per dati | Tschoukball | Incontri per dati | Ping-Pong |
| PARA SPORT 1 Fisio 1 educatore 2 Volontari | Arco | Fitness | Tschoukball | Scherma | Ping-Pong |
| TETRA SPORT 1 Fisio 1 educatore 2 Volontari | Arco | Fitness | Tschoukball | Scherma | Ping-Pong |

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le attività ludico-ricreative a valenza riabilitativa vengono sviluppate dagli operatori della riabilitazione dell'Unità Spinale, dagli operatori che collaborano con l'Associazione Aus Niguarda Onlus e coinvolgono i volontari presenti nella struttura.

Il team che segue e gestisce le attività di sport-terapia, di uscite all'esterno, di incontri aggregativi si compone delle seguenti figure professionali:

- 1 Direttore dell'Unità Spinale Unipolare – Dr.ssa Tiziana Redaelli – che ha responsabilità su tutto lo sviluppo del processo riabilitativo di ogni paziente;
- 1 Referente dell'area riabilitativa – Laura Valsecchi – che si occupa dell'organizzazione e della gestione delle numerose attività riabilitative di ogni paziente sia ricoverato che esterno;
- 1 Fisioterapista – Pietro Maiocchi - e 1 laureato in scienze motorie - Carolina Gambirasio - per l'attività di sport-terapia e di avviamento allo sport;
- 1 Fisioterapista – Pietro Maiocchi - 2 terapisti occupazionale – Alberto Oggioni e Marco Sala - 1 laureato in scienze motorie – Carolina Gambirasio - per le uscite con i diversi obiettivi di training e di autonomia;
- 1 Psicologo – Chiara Piroddi - che sviluppa il counseling per il sostegno ai pazienti e il loro inserimento nelle diverse attività creative:
 - N. 1 educatore volontario per arte-terapia
 - N. 2 educatori volontari per musico-terapia
 - N. 3 educatori per pet-therapy
- I Rappresentanti dell'Associazione Aus Niguarda – Dr.ssa Giovanna Oliva, Presidente accoglienza – Dr.ssa Chiara Arienti, responsabile sport accoglienza – Dr.ssa Liliana Martinelli, accoglienza responsabile iniziative sociali e ludiche - per l'attivazione e la realizzazione di iniziative a carattere culturale, di informazione sulle principali problematiche delle persone con paraplegia e tetraplegia.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il ruolo dei volontari è quello di essere di sostegno alle attività che si svolgono all'interno dell'Unità Spinale e di promuovere una serie di iniziative finalizzate a ricondurre il paziente verso una normalizzazione e verso la migliore integrazione possibile.

Inoltre il volontario dovrà acquisire delle nuove conoscenze in tema di solidarietà sociale e di risposta ai bisogni delle persone con disabilità, conoscenze che devono essere trasformate in proposte operative adeguate alle diverse situazioni di disabilità.

I volontari verranno inseriti in n. di 2 per tutte le attività ludico-ricreative e n. 2 per le attività sportive a valenza riabilitativa al fine di garantire il graduale miglioramento delle attività stesse.

Le attività prevedono:

- Inserimento graduale, mediante partecipazione in forma parziale, nelle attività della struttura.
- Incontri settimanali di:
 - programmazione delle attività;
 - verifica dei risultati, da registrare in apposita scheda, che verrà ideata e realizzata in collaborazione tra l'operatore locale di progetto e i volontari;
 - gruppo con l'operatore locale di progetto ed in equipe per condivisione / ascolto delle esperienze atte all'evidenziare eventuali problematiche / difficoltà e/o positività riscontrate nello svolgimento delle attività.
- Svolgimento delle seguenti attività sportive:
 - sport terapia per i pazienti ricoverati;
 - sport terapia per i pazienti ambulatoriali;
 - avviamento allo sport per giovani/giovanissimi insieme agli operatori dello sport;
- Svolgimento delle seguenti attività ludico-creative:
 - intrattenimento all'interno dell'Unità Spinale Unipolare (incontri, proiezioni;
 - giochi, feste, ecc...);
 - uscite all'esterno dell'Unità Spinale per momenti ludico-ricreativi;
 - compagnia alle persone disabili particolarmente sole (residenti in altra Regione o con difficoltà familiari), in accordo con l'èquipe dell'Unità Spinale Unipolare.
- Elaborazione di strumenti propri per la registrazione delle attività
- Realizzazione, a metà percorso, di un questionario di gradimento per i pazienti coinvolti nelle attività, come indagine relativa al grado di qualità percepita
- Organizzazione, a fine percorso di un'iniziativa culturale, mediante la quale verranno presentati i risultati delle attività svolte e dell'ampliamento del settore ludico-ricreativo a valenza riabilitativa per i bambini e i giovani pazienti dell'Unità Spinale
- Collaborazione alle iniziative realizzate dagli operatori dell'Unità Spinale e dell'Associazione AUS Niguarda, rivolte ai pazienti e ai loro familiari.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Tutela e rispetto del segreto d'ufficio e della legge sulla privacy
- Partecipazione ad incontri di monitoraggio, confronto e formazione
- Flessibilità oraria
- Disponibilità per **alcuni giorni festivi** in caso di eventi/manifestazioni organizzati dalla struttura
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per accompagnare i pazienti e gli operatori durante le uscite all'esterno.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | |
|----|---|--------|-------------------------------|------------------|------------------|---|-----------------|------------------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda Milano Unità Spinale Unipolare | Milano | P.zza Ospedale Maggiore, 3 | 81572 | 4 | Valsecchi Laura | 22/11/55 | VLSLRA55S62F205M |

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | TUTOR | | | RESP. LOCALI ENTE ACC. | | |
|----|---------------------------------|--------|-----------|------------------|------------------|----------------|-----------------|------|------------------------|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | |

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'ENTE ATTUERÀ LE SEGUENTI INIZIATIVE:

- Distribuzione, dell'opuscolo informativo sul servizio civile nazionale destinato ai giovani dai 18 ai 25 anni prodotto dall'Assessorato famiglia e solidarietà Sociale della Regione Lombardia, durante il corso di laurea infermieristica dell'Università Statale con Sede presso l'Azienda Ospedaliera, negli ambulatori interni e sul territorio, nei vari punti informativi e di ristoro.

IN OCCASIONE DELL'USCITA DEI BANDI:

- pubblicizzazione e pubblicazione dei bandi sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo <http://www.ospedaleniguarda.it>.

NEL CORSO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CON LA PUBBLICIZZAZIONE ATTRAVERSO:

- il periodico bimestrale di informazione dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda "Il Giornale di Niguarda"
- La webletter
- Volantini e manifesti da affiggere nelle varie bacheche dell'Azienda, all'URP, nei luoghi di incontro e ritrovo dei giovani e delle famiglie (cinema, teatri, parrocchie, ecc...)
- La newsletter dell'Associazione AUS Niguarda onlus,
- Divulgazione rivolta alle società sportive per persone disabili aderenti al CIP Regione Lombardia etc...
- Il coinvolgimento dei giovani volontari attraverso l'organizzazione di attività culturali, seminariali e informative (almeno 4 ore/ settimana) che verranno a loro volta pubblicizzate.

Le attività di sensibilizzazione, promozione al servizio civile impegneranno l'ente e i volontari per oltre 60 ore annue.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si adottano per la selezione i criteri stabiliti dall'Ufficio Nazionale e approvati dal Direttore Generale con la determinazione del 30 maggio 2002.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il piano di monitoraggio verte sull'individuazione dei principali obiettivi e sulla realizzazione di questionari da somministrare ai pazienti ed ai loro familiari relativamente alla qualità dei servizi offerti durante le attività.

Pertanto, sarà impostato sin dall'inserimento dei volontari nelle diverse attività ai fini di una valutazione dei risultati ottenuti (*outcome riabilitativo globale*), onde verificare, al termine dei 12 mesi, la qualità percepita dai diversi attori in riferimento al lavoro svolto.

Anche agli operatori e ai volontari verrà sottoposto un questionario che individui sia le modalità organizzative sia le eventuali criticità presenti.

La valutazione riguarda l'efficacia delle attività e l'efficienza della gestione delle risorse umane e degli strumenti utilizzati.

Gli step previsti possono essere così sintetizzati:

| TEMPISTICA | AZIONE | STRUMENTO |
|------------|---|---|
| 1° mese | - Accoglienza - individuazione obiettivi - definizione compiti | - Scheda progetto - Stesura questionario per operatori e volontari |
| 5° mese | Somministrazione questionario al personale, agli operatori e ai volontari | Rielaborazione dati |
| 6° mese | Riunione per lettura degli elaborati e dei dati | Realizzazione Report |
| 8° mese | Riunione di verifica attività svolte e nuove proposte | Progetto di attivazione di attività ludico-ricreative |
| 10° mese | Preparazione iniziativa conclusiva | Documento finale |
| 12° mese | Incontro allargato tra operatori e Azienda U.S.U. Niguarda | Questionario finale Scheda progetto |

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

| | |
|----|--|
| NO | |
|----|--|

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

| |
|--|
| <p>E' richiesto come requisito essenziale, il diploma di maturità.</p> <p>L'aver maturato conoscenze informatiche sarà considerato come requisito preferenziale per l'ammissione al servizio.</p> <p>Saranno valutati anche eventuali corsi di specializzazione, esperienze pregresse di volontariato.</p> |
|--|

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

| |
|--|
| Verrà stipulata un'ulteriore assicurazione integrativa a tutela dei volontari. |
|--|

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

L'Associazione Aus Niguarda ricopre un ruolo attivo nella gestione del progetto sociale e di integrazione dei giovani pazienti seguiti dagli operatori dell'Unità Spinale.

La Dr.ssa Giovanna Oliva, in qualità di Presidente di Aus Niguarda, avrà un ruolo di supervisione circa la buona introduzione dei 4 volontari nelle diverse attività ludico sportive e attuerà la parte formativa specifica di 4 ore a loro rivolta.

Lo svolgimento delle attività descritte nel progetto prevede il coinvolgimento e la presenza attiva delle seguenti figure di riferimento:

Dr.ssa Chiara Piroddi: si occuperà, all'interno del suo lavoro di supporto psicologico ai pazienti, di inserire nei diversi gruppi i pazienti e di informare i 4 volontari delle principali necessità da tenere in considerazione;

Dr.ssa Carolina Gambirasio: svolgendo attività di sport-terapia seguirà i 2 volontari che partecipano ai momenti pratici di sport;

Dr.ssa Chiara Arienti: responsabile del settore sport, coinvolgerà i 2 volontari nell'avvio allo sport dei giovani pazienti e dedicherà 2 ore per la formazione specifica;

Dr.ssa Liliana Martinelli : seguirà lo sviluppo delle attività ludico-ricreative coinvolgendo ed indirizzando i 4 volontari.

Si allega dichiarazione di intenti del Presidente dell'Associazione Aus

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari avranno a disposizione tutti gli strumenti tecnici per svolgere in modo adeguato i compiti che verranno loro affidati; in particolare:

- n. 4 postazioni di lavoro dotate di:
 - tavoli di lavoro con sedie ergonomiche
 - n. 4 personal computer con connessione alla rete
 - n. 2 stampanti
 - n. 1 fotocopiatrice
 - n. 1 scanner
 - n. 2 fax
 - n. 4 telefoni
 - materiale vario di cancelleria
- computer portatile
- videoproiettore
- schermo per incontri di gruppo e proiezioni
- per le attività sportive e ludico creative verrà utilizzato il materiale dell'Unità Spinale in uso in comune con gli operatori interni:
 - tavoli da ping-pong
 - archi/freccie/paglioni con bersagli
 - biciclette (hand-bike)
 - carrozzine da basket e tennis
 - palloni vari da basket e rugby

- e altro diverso materiale sportivo in uso
- per l'attività di arte-terapia, musicoterapica e pet-therapy, tutto il materiale atto per tali attività:
 - colori, fogli, pennelli, ecc..
 - strumentazione varia per l'ascolto della musica, ecc...

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

E' stata approvata la stipula della convenzione con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano per l'eventuale attribuzione di crediti formativi universitari a studenti che svolgono il servizio civile.
Si allega convenzione con l'Università Cattolica.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

SI. Cfr. Convenzione con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano allegata.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Azienda a fine servizio rilascerà una "Attestazione di competenze" che riguarda:

- gli obiettivi del progetto
- i requisiti richiesti dal progetto
- l'area di inserimento
- le attività svolte
- il percorso formativo e di orientamento a supporto del processo di apprendimento
- la durata complessiva del servizio
- le competenze acquisite: di base, tecnico/professionali e trasversali
- le modalità di valutazioni delle competenze
- le eventuali osservazioni integrative
- i requisiti richiesti dal progetto
- l'area di inserimento
- le attività svolte
- il percorso formativo e di orientamento a supporto del processo di apprendimento
- la durata complessiva del servizio
- le competenze acquisite: di base, tecnico/professionali e trasversali
- le modalità di valutazioni delle competenze
- le eventuali osservazioni integrative

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda
P.zza Ospedale Maggiore n. 3 – 20162 Milano

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente, avvalendosi anche di esperti della formazione trattata.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale sarà erogata con l'utilizzo di:

- Lezione frontale.
- Dinamiche non formali: metodo dei casi, esercitazione, giochi di ruolo, tecniche di apprendimento ed esperienze riconducibili alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

34) *Contenuti della formazione:*

1. L'identità del gruppo in formazione (4 ore non formali).
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà (3 ore lezione frontale).
3. Il dovere di difesa della Patria (3 ore lezione frontale).
4. La difesa civile non armata e nonviolenta (3 ore lezione frontale).
5. La protezione civile (2 ore lezione frontale, 2 ore non formali).
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza (2 ore lezione frontale, 3 ore non formali).
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (3 ore lezione frontale, 3 ore non formali).
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico (3 ore lezione frontale).
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore lezione frontale, 2 ore non formali).
10. Presentazione dell'Ente (2 ore lezione frontale, 3 ore non formali).
11. Il lavoro per progetti (2 ore lezione frontale, 3 ore non formali).

35) *Durata:*

45 ore, di cui 25 lezioni frontali e 20 dinamiche non formali.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Locali dell' Unità Spinale Unipolare
Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà granda
P.zza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano

37) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'Ente sede con formatori interni dell'Unità Spinale e dell'Associazione Aus Niguarda Onlus

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. Dott.sa Tiziana Redaelli
2. Dott.sa Giovanna Oliva
3. Dott.sa Chiara Piroddi
4. Dott.sa Laura Valsecchi
5. Dott.sa Chiara Arienti

Per i dati anagrafici, vedi curriculum allegati.

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

1. Tiziana Redaelli - Medico Fisiatra - Direttore Unità Spinale Unipolare Niguarda
2. Giovanna Oliva - Presidente Aus Niguarda Onlus
3. Chiara Piroddi - Psicologo Aus Niguarda Onlus
4. Laura Valsecchi - Fisioterapista Referente Area Riabilitativa Unità Spinale Unipolare di Niguarda - Consigliere Aus Niguarda
5. Chiara Arienti - Dottore in Scienze Motorie - Consigliere Aus Niguarda Onlus - responsabile sport.

Per le competenze specifiche vedi curriculum allegati

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I volontari affronteranno un percorso formativo ad opera del personale dell'Unità Spinale Unipolare e da quello dell'Associazione AUS Niguarda, atto a fornire in generale:

- conoscenze base dell'Unità Spinale Unipolare, quali la genesi e lo sviluppo sul territorio, l'organizzazione, gli obiettivi e le problematiche principali dei pazienti con lesione midollare;

- conoscenza dell'Associazione Aus Niguarda, delle attività e dei progetti in atto finalizzati al supporto dei pazienti con lesione midollare;
- informazione sulle varie fasi della riabilitazione del paziente midollare con particolare risalto al valore degli aspetti ludico-ricreativi;
- illustrazione delle attività (terapia occupazionale con particolare riferimento alla innovazione tecnologica, sport-terapia, ecc.) e dei servizi offerti dalla struttura ai pazienti ricoverati e agli esterni, degli spazi e delle attrezzature a disposizione (palestre, spazi gioco, laboratori, ausili informatici e per la mobilità);
- conoscenze psicologiche generali relative agli aspetti del disagio personale, legato alla condizione di malattia e conseguente disabilità del bambino e del giovane con lesione midollare;
- nozioni generali sulla legislazione in tema di disabilità nei diversi ambiti, da quello delle prestazioni sanitarie all'inserimento nel mondo del lavoro.

La formazione specifica riguarderà:

- o l'apprendimento sul campo delle modalità di costruzione della relazione con l'altro in condizione di svantaggio, nel rispetto della personalità e delle peculiarità fisiche, culturali ed evolutive di ciascuno, in affiancamento al personale addetto, nel delicato percorso di acquisizione dell'autonomia psicomotoria e di reinserimento sociale, familiare e scolastica;
- o la definizione di un percorso di apprendimento nei diversi ambiti riabilitativi:
 - incontri intensivi di formazione specifica con gli addetti alla formazione
 - Approfondimenti tematici sul tema della disabilità anche con l'ausilio di proiezioni di filmati
 - supervisione da parte dell'operatore locale di progetto
 - osservazione/tirocinio negli ambiti riabilitativi
 - partecipazione agli incontri di equipe

41) *Contenuti della formazione:*

INCONTRI D'AULA - n. 20 ore così distribuite:

"Introduzione alla lesione midollare e principali complicanze"

Relatore Tiziana Redaelli - n. 2 ore;

- "Criteri e obiettivi della riabilitazione globale"

Relatore Tiziana Redaelli - n. 2 ore;

- "La terapia occupazionale e gli ausili tecnici"

Relatore Laura Valsecchi - n. 2 ore;

- "La sport-terapia e l'avviamento allo sport"

Relatore Chiara Arienti - n. 2 ore;

- "Il counselling e l'accoglienza della persona e dei suoi familiari"

Relatore Chiara Piroddi - n. 2 ore;

- "Aspetti relazionali e psicologici"

Relatore Chiara Piroddi - n. 2 ore;

- "Il lavoro in equipe multiprofessionale e multidisciplinare"

Relatore Laura Valsecchi - n. 2 ore;

- "Le attività ludico-ricreative"

Relatore Giovanna Oliva - n. 2 ore;

- "Il supporto attraverso la pet-therapy, l'arte terapia, la musico-terapia"

Relatore Chiara Piroddi - n. 2 ore;

- "Normative di riferimento e l'associazionismo"
Relatore Giovanna Oliva – n. 2 ore.

TIROCINIO COME OSSERVATORI:

- n. 20 ore seguiti da Laura Valsecchi e suddivise nei diversi ambiti di intervento:
 - sport-terapia – n. 6 ore
 - terapia occupazionale – n. 6 ore
 - fisioterapia – n. 4 ore
 - pet-therapy/ arteterapia/musicoterapica – n. 4 ore

FORMAZIONE SUL CAMPO:

- n. 20 ore seguiti da Laura Valsecchi, Chiara Piroddi e Chiara Arienti suddivise nei diversi ambiti di intervento:
 - conoscenze base dell'uso della carrozzina e principali tecniche di spostamento – n. 8 ore con Laura Valsecchi
 - modalità di approccio ai pazienti – n. 4 ore con Chiara Piroddi
 - tecniche di sport-terapia – n. 8 ore con Chiara Arienti

APPROFONDIMENTO TEMATICHE ATTRAVERSO LA VISIONE DI FILMATI SULLA DISABILITÀ E RELATIVA ILLUSTRAZIONE, DISCUSSIONE E CONFRONTO:

- n. 20 ore seguiti da Laura Valsecchi, Chiara Piroddi e Chiara Arienti.

42) *Durata:*

La formazione ha la durata di n. 80 ore, così suddivise:

n. 20 ore di incontri d'aula. 20 ore di tirocinio come osservatori

n. 20 ore di formazione sul campo

n. 20 ore approfondimento tematiche attraverso la visione di filmati sulla disabilità e relativa illustrazione, discussione e confronto.

Atri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per la valutazione della formazione generale sono previsti:

- L'apprendimento di nuove conoscenze sarà valutato con test scritti a risposta multipla.
- Le competenze e la crescita individuale del volontario in relazione alla condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico, sarà valutata con periodici incontri individuali e di gruppo e la stesura di un "percorso individuale".

Per la valutazione dei percorsi di formazione specifica sono previsti:

- Incontri di gruppo per scambi e riflessioni sulle esperienze vissute e sulle competenze maturate nel corso dell'anno del servizio civile.
- Discussione/confronto individuale e/o in gruppo, sulle conoscenze teoriche.
- Riflessioni di gruppo sulle competenze che il volontario ha acquisito nel corso dell'anno di servizio.
- Questionario con domande predisposte alla conoscenza delle competenze acquisite.

Milano, 30 ottobre 2008

Il Progettista

Dott. Claudio Minella

Il Responsabile legale dell'ente

Dott. Pasquale Cannatelli

All.:

1. Curriculum Vitae completi di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e documento, relativi a:
Redaelli Tiziana
Oliva Giovanna
Piroddi Chiara
Valsecchi Laura
Arienti Chiara
2. Convenzione con Università Cattolica Sacro Cuore di Milano
3. Curriculum operatore locale di progetto
4. Dichiarazione di intenti Associazione AUS Niguarda Onlus